

UNIVERSITÀ DI CATANIA
REGOLAMENTO DIDATTICO
del CORSO di LAUREA MAGISTRALE in
SCIENZE PEDAGOGICHE E PROGETTAZIONE EDUCATIVA

1. DATI GENERALI

1.1 Dipartimento

Scienze della Formazione

1.2 Classe

LM 85 - Scienze pedagogiche

1.3 Sede didattica

Catania

1.4 Particolari norme organizzative

Non previste

1.5 Obiettivi formativi specifici

Il corso mira a fare acquisire conoscenze avanzate e competenze operative, per formare professionisti specializzati nelle scienze pedagogiche e nel lavoro di progettazione educativa con particolare esperienza teorico-metodologica e di ricerca finalizzata alla applicazione di tecniche e strategie di intervento pedagogico-formativo nei vari ambiti e livelli di realtà scolastico/pedagogiche.

In particolare, i percorsi formativi sono finalizzati allo sviluppo di conoscenze e competenze secondo le prospettive didattico-operative e le finalità della pedagogia speciale e della devianza, della storia delle istituzioni educative, della epistemologia pedagogica più aggiornata, della sperimentazione di metodologie e tecniche educative (SSD, rispettivamente, M-PED/03, M-PED/02, M-PED/01, M-PED/04). Tali conoscenze e competenze saranno integrate con conoscenze nelle discipline storiche (M-STO/01, M-STO/04, L-ANT/03), filosofiche (M-FIL/04, M-FIL/06, M-FIL/07), sociologiche (SPS/07) e psicologiche (M-PSI/01, M-PSI/04).

L'insieme delle conoscenze, fornite agli studenti anche in modo trasversale, stimoleranno l'acquisizione di competenze che consentiranno loro di utilizzare metodi e tecniche di lavoro finalizzati alla progettazione e alla gestione di attività educative nell'ambito della scuola, dei servizi sanitari, dei servizi sociali, degli istituti penitenziari. Gli studenti saranno inoltre guidati ad acquisire competenze e strumenti per la gestione dell'informazione e per la comunicazione finalizzate alle attività specialistiche in ambito educativo, socio-culturale e pedagogico rivolte alla persona, alla coppia, alla famiglia, al gruppo ed alla comunità.

Il percorso formativo per il raggiungimento degli obiettivi sopra menzionati si articolerà secondo le tipologie di attività formative e gli strumenti didattici di seguito descritti:

- lezioni frontali, nel corso delle quali saranno esposti con metodologie tradizionali i principi ed i contenuti relativi alle discipline sopra indicate, al fine di fornire, nel corso dei due anni, il bagaglio di conoscenze specialistiche necessarie per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici di ciascuna di esse;
- seminari, per l'approfondimento di aspetti particolarmente complessi delle tematiche presentate nel corso delle lezioni frontali;
- laboratori didattici, per stimolare le capacità applicative degli studenti e per la verifica in itinere dell'apprendimento;
- esercitazioni, nel corso delle quali, anche mediante pratiche di simulazione, si procederà all'addestramento riguardo ad attività applicative e pratico-operative guidate dai docenti delle discipline professionalizzanti;
- produzione di elaborati da parte degli studenti, per l'addestramento a redigere progetti formativi ed a relazionare sui risultati conseguiti;
- tirocinio esterno, per applicare e verificare in condizioni operative reali le competenze acquisite.

1.6 Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Le conoscenze e le capacità di comprensione richieste si collocano in continuità con percorsi formativi di primo ciclo concernenti l'acquisizione di solida e avanzata preparazione nelle conoscenze e competenze organizzative delle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate con ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche, psicologiche e storiche.

Esse comprendono:

- conoscenze pedagogiche, filosofiche, psicologiche, sociologiche ed epistemologiche atte a valutare ed elaborare modelli educativi riferiti ai diversi soggetti presi in considerazione nelle dinamiche interpersonali e nei vari contesti di vita; connesse capacità di analisi della realtà socio-culturale, territoriale, per la rilevazione della domanda e dei bisogni educativi, per la risoluzione di problemi inerenti vari, specifici, settori di ricerca/intervento.
- conoscenze approfondite in ordine ai diversi aspetti della progettazione educativa: analisi dei bisogni, definizione delle finalità e degli obiettivi generali e specifici, valutazione delle risorse, metodologie di intervento, verifica e valutazione;
- conoscenze specifiche relative all'area delle problematiche legate alla intercultura, all'inclusione e integrazione dei disabili, al disagio e alla marginalità sociale.
- conoscenze e capacità di ordine metodologico-didattico e procedurale per il coordinamento e la supervisione delle attività di progettazione, gestione, monitoraggio e valutazione promosse nell'ambito dei servizi e dei piani di intervento predisposti.

I risultati di apprendimento attesi e le capacità di comprensione saranno verificati nel corso delle diverse attività formative sia mediante prove in itinere sia con prove certificative finali. In particolare, oltre a prove scritte ed orali più propriamente adatte alla verifica dell'apprendimento delle conoscenze oggetto dei cicli di lezioni frontali, i docenti trarranno elementi di giudizio, per valutare le maturate capacità di comprensione degli studenti, nel corso delle attività seminariali e dei laboratori didattici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Saranno sviluppate le capacità di applicare le conoscenze culturali e professionali nelle scienze educative, nonché le competenze specifiche, i saperi trasversali, i metodi e le tecniche di lavoro per le attività di apprendimento e per la gestione degli interventi educativi nei vari servizi.

Gli studenti dovranno essere capaci di creare collegamenti e interconnessioni tra aspetti teorici delle scienze della formazione e pratiche operative nei sistemi educativi e formativi di riferimento. Dovranno essere in grado di vagliare in modo consapevole e critico le conoscenze metodologiche e pragmatiche apprese, di programmare, gestire e valutare risorse umane e finanziarie nei contesti formativi; di sviluppare progetti di ricerca nell'ambito dell'organizzazione dei servizi educativi e formativi.

I laboratori didattici e le esercitazioni saranno programmati e condotti in modo da stimolare gli studenti ad applicare in concreto, anche mediante l'analisi di casi reali e di casi simulati, le conoscenze acquisite. Le modalità, i percorsi e gli strumenti didattici per il raggiungimento degli obiettivi indicati saranno i seguenti: tirocinio; messa in atto, anche in sede laboratoriale, di simulazioni di progettazione e gestione di progetti; studi di caso ed esperienze pratiche in piccolo gruppo che portino alla produzione di elaborati da parte degli studenti; attività seminari; verifica della prova di esame orale e/o scritta.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Scienze pedagogiche e progettazione educativa devono essere in grado di valutare con spirito critico ed in piena autonomia di giudizio le problematiche pedagogiche nell'ambito dei propri campi di attività e devono saper utilizzare le proprie capacità per sviluppare progetti di intervento e di ricerca in campo pedagogico.

Momenti di prefigurazione di attività professionali saranno creati nei laboratori speciali, nel corso dei quali, attraverso simulazioni di situazioni e di eventi che richiedono l'ambito delle competenze del pedagogista e del formatore, gli studenti saranno chiamati ad interpretare i dati relativi al proprio campo di studio, dimostrando di avere acquisito un atteggiamento scientifico e di avere capacità critica e autocritica, relativamente alle realtà sociali, culturali, professionali e territoriali. I docenti trarranno elementi di giudizio nel corso delle diverse attività formative mediante prove, anche in itinere, sia scritte che orali.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in Scienze pedagogiche e progettazione educativa dovranno aver fatto propri adeguati strumenti e competenze per la comunicazione nell'ambito delle attività di progettazione e di coordinamento di interventi pedagogici e dovranno essere in grado di stabilire rapporti di collaborazione e di empatia con le altre professionalità che operano nell'ambito dei servizi in cui si svolgono attività di tipo educativo, socio-culturale e pedagogico.

Le abilità di comunicare saranno stimolate, incentivate e valutate nell'ambito dei laboratori didattici con lavori di gruppo guidati dai docenti. Esse saranno ulteriormente sviluppate nel corso del tirocinio, durante il quale gli studenti dovranno confrontarsi con operatori appartenenti anche ad altre categorie professionali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati dovranno aver sviluppato le capacità di auto-apprendimento necessarie al proprio aggiornamento professionale continuo ed autonomo, secondo lo sviluppo delle scienze pedagogiche e della comunicazione, ed in sintonia con le dinamiche dei contesti socio-culturali in cui svolgeranno la propria attività professionale.

La capacità di apprendimento sarà stimolata con opportuni strumenti e tecniche di proposizione argomentativa nel corso delle lezioni in forma tradizionale e nell'ambito delle attività di laboratorio e seminariali. La verifica di tale capacità sarà condotta mediante tecniche di acquisizione dei risultati, quali test, questionari, colloqui, produzione di relazioni e ricerche su temi proposti dai docenti.

1.7 Profili professionali di riferimento

Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Scienze pedagogiche e progettazione educativa potrà essere occupato in funzioni di programmazione, coordinamento e supervisione, nella ricerca pedagogica di ambito teorico, comparativo e operativo e nelle forme di consulenza da essa derivabili, nella predisposizione di analisi dei processi educativi generali e di territorio, nel monitoraggio di azioni di intervento connesse alle politiche educative. Con funzioni di esperto in progettazione educativa e formativa, e sul terreno delle metodologie di intervento educativo, saprà elaborare itinerari formativi rivolti a singoli, gruppi ed istituzioni con particolare riguardo ai servizi educativi (pubblici e privati), alle famiglie, agli organi di gestione e amministrazione, saprà progettare iniziative ed interventi educativi rispondenti ai bisogni del territorio, formare personale e gestire setting formativi

Competenze associate alla funzione:

Il laureato in Scienze pedagogiche e progettazione educativa dovrà essere capace di realizzare un'attenta lettura dei bisogni educativi e formativi, individuali e di gruppo, finalizzata alla progettazione di attività di orientamento e di ricerca-intervento nel campo dell'educazione e della formazione; dovrà possedere competenze atte a promuovere, organizzare, coordinare, e valutare servizi educativi, formativi e riabilitativi nei vari contesti territoriali (locale, regionale, nazionale, europeo) riferiti alle diverse situazioni di vita e di lavoro dei soggetti in formazione; dovrà saper prefigurare percorsi educativi in situazioni problematiche (disagio, marginalità, criminalità, devianza, disabilità, mediazione culturale, comunità di recupero, terza età), di promozione socioculturale (volontariato, servizi socio educativi pubblici e privati, comunità socio assistenziali e riabilitative residenziali e non), di formazione professionale e di educazione continua e ricorrente nel settore pubblico e aziendale.

Sbocchi professionali:

Il laureato in Scienze pedagogiche e progettazione educativa opera nell'ambito delle istituzioni scolastiche, dei Comuni (servizi sociali, Pubblica Amministrazione, servizi per il tempo libero, sport, cultura), delle Aziende Sanitarie (servizi di prevenzione e riabilitazione), dell'Università, dei servizi del Ministero della Giustizia, delle aziende pubbliche e private, delle imprese, degli enti del privato sociale, sia come dipendente sia come libero professionista attraverso attività educative, formative, rieducative, ricreative, culturali, ludiche, in qualità di esperto e specialista nella progettazione, organizzazione e nel coordinamento delle attività di formazione, educazione, socializzazione in cui siano richieste competenze specifiche di pedagogia e formazione.

Il corso prepara alla professione di specialista nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili, di esperto della progettazione formativa e curricolare, di docente della formazione e dell'aggiornamento professionale.

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

2.1 Requisiti curriculari

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche e progettazione educativa occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal consiglio di corso di laurea magistrale.

Come requisito curricolare è indispensabile per l'accesso il possesso di almeno 40 cfu nell'ambito dei settori M-PED.

Le modalità di verifica dei requisiti sono demandate al bando d'Ateneo pubblicato annualmente.

2.2 Modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione

La prova di verifica dell'adeguatezza della preparazione e di selezione per l'ammissione al corso di laurea consisterà in tre quesiti a risposta aperta su argomenti riguardanti le discipline di area pedagogica (generale e speciale, didattico/sperimentale, storico/educativa, socio-psico-pedagogica); saranno accertate, altresì, le competenze epistemologiche e metodologiche, acquisite a livello di base, finalizzate alla ricaduta applicativa ed operativa dei saperi pedagogico-educativi; la prova sarà valutata in trentesimi e si intenderà superata con un punteggio di almeno 18/30.

Saranno, quindi, ammessi al corso di laurea in Scienze pedagogiche e progettazione educativa gli studenti che avranno superato la prova scritta e che risulteranno utilmente collocati in graduatoria, rientrando, pertanto, all'interno del numero programmato.

2.3 Prove di ammissione per laureati non in possesso dei requisiti curriculari

Non previste.

2.4 Numero massimo di studenti ammissibili al 1° anno

Il numero massimo di studenti ammissibili al 1° anno è di 100, numero sostenibile in rapporto ai requisiti minimi di docenza, alle strutture ed alle attrezzature disponibili nell'ambito del Dipartimento.

2.5 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Il riconoscimento totale o parziale, ai fini della prosecuzione degli studi, dei crediti acquisiti da uno studente in altra Università o in altro corso di laurea è deliberato dal Consiglio del corso di laurea.

2.6 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

Nel rispetto della normativa vigente in materia, il consiglio del corso di laurea magistrale può riconoscere agli studenti crediti per conoscenze ed abilità professionali certificate. Il riconoscimento di crediti può avvenire come crediti a scelta dello studente o come crediti per attività di tirocinio. Le attività già riconosciute come crediti nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti nell'ambito del corso di laurea magistrale.

2.7 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario realizzate col concorso dell'università

Il riconoscimento dei crediti può avvenire come crediti a scelta dello studente o come crediti per attività di tirocinio.

2.8 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.6 e 2.7

Il consiglio può riconoscere fino ad un massimo di 12 crediti.
--

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA
3.1 Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno
Il numero minimo di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno è di 24.
3.2 Frazione di credito riservata all'impegno di studio personale
Per ogni CFU, 6 ore sono dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti quali esercitazioni in aula, prove in itinere, ecc. e 19 ore, pari al 76%, allo studio individuale. La frazione di credito riservata all'impegno di studio personale per quanto riguarda il tirocinio e la prova finale è pari al 100%.
3.3 Frequenza
Obbligatoria solo per i CFU di tirocinio.
3.4 Modalità di accertamento della frequenza
Attestazione della struttura esterna convenzionata presso cui viene svolto il tirocinio e del tutor interno.
3.5 Tipologia delle forme didattiche adottate
Le forme didattiche adottate si distinguono in lezioni frontali (f) ed attività di laboratorio oppure esercitazioni in aula e lavori di gruppo (l).
3.6 Modalità di verifica della preparazione
La verifica della preparazione può essere svolta tramite esame scritto (s) oppure orale (o), o ancora mediante entrambe le modalità (s,o).
3.7 Regole di presentazione dei piani di studio individuali
E' ammessa la presentazione di un piano di studio individuale da parte dello studente nel caso di riconoscimento crediti e per studenti provenienti da altri corsi di laurea, per i quali il Consiglio del corso di laurea magistrale elabora un piano di studio individuale che garantisca gli stessi contenuti formativi del piano ufficiale degli studi.
3.8 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi
Nessuna verifica richiesta
3.9 Numero minimo di crediti da acquisire in determinati tempi
Nessun minimo previsto
3.10 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni
I crediti conseguiti da più di sei anni sono ritenuti pienamente validi ove non vi siano state modifiche ai contenuti degli insegnamenti cui essi si riferiscono. Solo in tal caso, su richiesta del docente, il Consiglio del Corso di studio dovrà esprimersi sulla congruità tra le conoscenze acquisite ed i nuovi obiettivi formativi dell'insegnamento cui si riferiscono i crediti.
3.11 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero

I crediti acquisiti e gli esami sostenuti all'estero possono essere riconosciuti sulla base della certificazione rilasciata dall'istituzione straniera e tradotta in lingua italiana, con adeguata motivazione della congruenza ed affinità didattica del programma svolto all'estero dal richiedente. Se il riconoscimento è richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai corsi seguiti all'estero.

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente

Al momento dell'iscrizione al II anno gli studenti dovranno indicare quali discipline a scelta intendano frequentare nell'anno. Alle attività a scelta dello studente sono riservati 12 crediti. Il corso di laurea magistrale organizza attività formative riservate a questo scopo, lasciando comunque libero lo studente di scegliere fra tutte le discipline attivate nel Dipartimento o nell'Ateneo e non presenti nel piano di studio ufficiale.

4.2 Ulteriori conoscenze linguistiche

Sono previsti 4 cfu di ulteriori conoscenze linguistiche da scegliere tra francese, inglese, spagnolo.

4.3 Abilità informatiche e relazionali

Non previste

4.4 Stages e/o tirocini

Alle attività di tirocinio sono attribuiti 4 crediti, equivalenti a 100 ore di attività formative esterne, con la supervisione di un docente o di un tutor interno al Dipartimento.

4.5 Periodi di studio all'estero

Le attività formative seguite all'estero per le quali non sia riconosciuta alcuna corrispondenza sono considerate dalla commissione di laurea in sede di valutazione della prova finale.

4.6 Prova finale

La prova finale (16 CFU) consisterà nella presentazione di un elaborato scritto (Tesi di laurea), redatto con la guida di un docente e discusso in una seduta di esame collettiva.

La Tesi di laurea potrà trattare aspetti teorici, storici e metodologici delle discipline del corso di studi o potrà consistere nella presentazione dei risultati di indagini svolte dal candidato stesso.

L'elaborato sarà valutato collegialmente dalla commissione di laurea in base a criteri di originalità e correttezza metodologica.

La valutazione della prova finale è espressa in centodecimi. Al candidato che ottiene il massimo dei voti la commissione può attribuire la lode solo all'unanimità.

Allegato 1**Coorte di riferimento: a.a. 2013/2014**

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI						
n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità
				lezioni	altre attività	
1	M-PED/03	Metodi e tecniche di progettazione, organizzazione e ricerca educativa	9	24	30	
2	M-PED/04	Metodi e tecniche di valutazione	6	24	12	
3	M-PED/01	Modelli di progettazione pedagogica e politiche educative	10	54	6	
4	M-STO/04	Storia contemporanea	6	24	12	
5	M-FIL/07	Storia della filosofia antica	6	24	12	
6	M-FIL/06	Storia della filosofia contemporanea	9	54		
7	M-PED/02	Storia dell'infanzia e marginalità minorile	9	42	12	
8	L-ANT/03	Storia delle istituzioni educative in età romana	6	36		
9	M-STO/01	Storia delle istituzioni educative nel medioevo	6	36		
10	M-PSI/01	Storia e metodi della psicologia	9	54		
11	SPS/07	Teoria e ricerca sociologica	8	48		

Allegato 2**Coorte di riferimento: a.a. 2013/2014**

PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI						
CURRICULUM UNICO						
n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
1	M-PSI/01	Storia e metodi della psicologia	9	f	o	no
2	M-PED/01	Modelli di progettazione pedagogica e politiche educative	10	f, l	o	no
3	M-PED/02	Storia dell'infanzia e marginalità minorile	9	f, l	o	no
4	L-ANT/03	Storia delle istituzioni educative in età romana	6	f	o	no
1° anno - 2° periodo						
		Lingua straniera - idoneità	4	f, l	s,o	no
1	M-PED/04	Metodi e tecniche di valutazione	6	f, l	o	no
2	M-FIL/07	Storia della filosofia antica	6	f, l	o	no
3	M-STO/01	Storia delle istituzioni educative nel medioevo	6	f	o	no
2° anno - 1° periodo						
1	SPS/07	Teoria e ricerca sociologica	8	f	o	no
2	M-FIL/06	Storia della filosofia contemporanea	9	f	o	no
3	-	Materia a scelta	6			
2° anno - 2° periodo						
1	-	Materia a scelta	6	f	o	no
2	M-STO/04	Storia contemporanea	6	f, l	o	no
3	M-PED/03	Metodi e tecniche di progettazione, organizzazione e ricerca educativa	9	f, l	o	no